

■ **Indirizzo**
via Sanseverino, 29 - Trento

■ **Centralino** 0461/885111

■ **Fax** 0461/235022

■ **Abbonamenti** 0471/904252

■ **Pubblicità** 0461/383711

■ **Radio Taxi** 0461/930002
econsms 3409949655

■ e-mail: trento@gioialetrentino.it

SANITA' E GIUSTIZIA » L'APPALTO CONTESTATO

Not, ricorso contro l'aggiudicazione

Ancora una tegola sul bando per il Nuovo ospedale: Pizzarotti si rivolge al Tar lamentando violazioni contrattuali e di gara

di Luca Pianesi

▶ TRENTO

Erano annunciati ricorsi contro l'aggiudicazione dell'appalto per la costruzione e gestione del Not (Nuovo Ospedale del Trentino) alla cordata d'impresa facente capo a Impregilo e si sono prontamente verificati. È stata la cordata guidata da Pizzarotti, arrivata terza nella gara d'appalto, dietro a Impregilo e a Mantovani e davanti a Cmb, a depositare al Tar di Trento, il 30 aprile, la prima richiesta formale di "annullamento della gara" ed è quasi sicuro un ulteriore ricorso, nei prossimi giorni, per la mancata risposta della Provincia a un'esplicita richiesta di "accesso alla documentazione di gara". Pizzarotti, infatti, ha chiesto, in data 11 aprile, di accedere a tutti gli atti che riguardano l'appalto, per averne opportuna conoscenza e per valutare ulteriori motivi di ricorso. La Provincia, decorso il termine fissati dalla legge di 30 giorni per rispondere, scaduto l'11 maggio, non ha dato seguito all'istanza violando, secondo Pizzarotti, il principio di difesa. Ed effettivamente la visione degli atti potrebbe sciogliere diversi nodi che sono oggetto anche del ricorso già presentato.

Tra i motivi contenuti nell'atto depositato a fine aprile al Tar un focus particolare merita il contratto di avvalimento (con il quale l'impresa principale dichiara di avvalersi delle competenze di un altro operatore per determinate operazioni) tra la mandataria Impregilo e la HC Hospital Consulting. Ebbene, nel ricorso di Pizzarotti, si evidenzia come tale contratto non sarebbe conforme alla legge perché non sono specificati i "mezzi prestati, in modo determinato e specifico". Un vizio che era stato rilevato anche dalla Commissione esaminatrice durante la gara d'appalto ed era stato riportato nel verbale della seduta del 20 agosto 2012. E questo, stando al di-



L'assessore alla salute Ugo Rossi osserva il plastico di quello che diventerà il Nuovo ospedale del Trentino

sciplinare di gara avrebbe dovuto comportare "l'esclusione" di Impregilo dalla stessa. Ma nessun provvedimento è stato preso dalla Commissione che anzi ha permesso al concorrente di aggiustare il contratto di avvalimento, sanando i vizi.

Dubbi, poi, riguardano la Commissione tecnica: stando al comunicato stampa numero 3555 della Provincia, Luciano Flor e Livia Ferrario, due dei tre commissari esaminatori delle offerte, sarebbero stati anche tra coloro che avrebbero lavorato per la predisposizio-

ne del bando di gara". Pizzarotti, nel ricorso, contesta per questo fatto una specifica violazione di legge e aggiunge che la figura di Luciano Flor vive un'ulteriore incompatibilità data dal fatto di essere direttore dell'Azienda sanitaria. Un ente della Provincia che avrà il compito di gestire i servizi e le attività sanitarie pubbliche anche del Not e che quindi svolgerà funzioni inerenti l'appalto stesso. Il Tar del Lazio al riguardo era stato molto chiaro: "Ai commissari si preclude - sentenza 2390 del 2009 - alcun'altra funzione o incarico tecnico

amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta". C'è poi la figura di Giuseppe Comoretto, responsabile del Progetto Not che, prima di dedicarsi al Nuovo Ospedale del Trentino, aveva lavorato per 12 anni proprio all'aggiudicataria Impregilo occupandosi specificatamente del project financing (modalità di finanziamento applicata anche per il Not). L'udienza di merito del Tar è fissata il 24 ottobre. La richiesta è l'annullamento della concessione a Impregilo e dell'intera procedura di gara.



L'attuale ospedale Santa Chiara: il suo futuro è in discussione

IL DIBATTITO SUGLI SCENARI

Comune e Provincia decidono assieme il futuro del S. Chiara

▶ TRENTO

Del Nuovo ospedale del Trentino si è discusso anche ieri mattina in giunta comunale. Le fasi del progetto Not e il loro avanzamento sono state illustrate all'esecutivo dal presidente della Provincia Alberto Pacher e dall'assessore alla salute e alle politiche sociali Ugo Rossi.

Provincia e Comune hanno condiviso anche la necessità di affiancare al confronto sul progetto Not una riflessione sull'ospedale Santa Chiara. A tale scopo si è deciso di costituire un gruppo di lavoro politico-tecnico che dovrà individuare la destinazione funzionale e l'utilizzo dell'attuale nosocomio cittadino nel momento in cui sa-

rà attivo il Not.

Vista la rilevanza e la strategicità dell'opera per la città, inoltre, il sindaco Alessandro Andreatta ritiene opportuno che sulle fasi di avanzamento del Not sia coinvolto anche il consiglio comunale.

A tal proposito il primo cittadino ha chiesto al presidente del consiglio Renato Pegorretti di portare la questione all'attenzione della conferenza dei capigruppo, nella prima riunione utile, per valutare la convocazione di una seduta dell'assemblea sull'illustrazione dell'intero percorso.

Si tratta di un passaggio di grande importanza per la comunità, che Palazzo Thun vuole seguire con grande attenzione.

» Nasce un gruppo di lavoro politico-tecnico sull'utilizzo della struttura già esistente. Una seduta del consiglio comunale sarà dedicata al percorso che porterà al nuovo ospedale